



Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 06-10-2020

INDICE

Il Monferrato Torino Giornata Nazionale della Psicologia	9
Ciociariaooggi.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	10
Affaritaliani.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	11
Tuttoggi.info Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato	12
Iltempo.it Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato	13
Liberoquotidiano.it Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato	14
Ilannoquotidiano.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	15
Ilcittadinoonline.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	16
Lasicilia.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	17
Trmweb.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	18
Corrieredirieti.corr.it Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	19
Ladiscussione.com Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	20

Mantovauno.it	21
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Notiziario.uspi.it	22
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Economymag.it	23
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Quotidianodigela.it	24
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Modena2000.it	25
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Bologna2000.com	26
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Radionbc.it	27
COVID, IN PIEMONTE IL 22% DEL PERSONALE SANITARIO È STRESSATO	
Tiscali.it	28
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Tiscali.it	29
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Italpress.tv	30
Il 22% del personale medico piemontese è stressato a causa del Coronavirus	
Corrierediarezzo.corr.it	31
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Quotidianodelsud.it	32
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Gazzettadelsud.it	33
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Ilcittadinomb.it	34
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Gds.it	35

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Lasicilia.it	36
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario é stressato	
Yahoonotizie.it	37
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario e' stressato	
Reggiotv.it	38
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Carpi2000.it	39
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Virgilio.it	40
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Virgilio.it	41
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Altomantovanonews.it	42
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Sicilianews24.it	43
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Corrieredisiena.it	44
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Gazzettadiparma.it	45
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Corrieredellumbria.it	46
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Blogtaormina.it	47
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Lospecialegiornale.it	48
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Calabrianews.it	49
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	

Radiomed.fm	50
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Zerounotv.it	51
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Ilsitodisicilia.it	52
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Telecentro2.it	53
COVID, IN PIEMONTE IL 22% DEL PERSONALE SANITARIO È STRESSATO	
Virgilio.it	54
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Virgilio.it	55
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Cittadi.it	56
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Gazzettadifirenze.it	57
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Cataniaoggi.it	58
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Rassegnastampa.news - Italia	59
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Glonabot.it	60
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Ecomy.it	61
Covid, In Piemonte Il 22% Del Personale Sanitario È Stressato	
Cronachedelmezzogiorno.it	62
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Lavocedisansevero.it	63
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Irpiniaoggi.it	64

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Corrieredisciacca.it	65
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Cittadinapoli.com	66
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Stylise.it	67
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Zazoom.it	68
Covid in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Lospecialegiornale.it	69
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Radionapolicentro.it	70
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Oltrepomantovanonews.it	71
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Bastardandpoors.com - Italia	72
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Igiornalidisicilia.it	73
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Corr.it	74
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Yahoonotizie.it	75
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario e' stressato	
Scandiano2000.it	76
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Telesettelaghi.it	77
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Telesettelaghi.it	78
Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato	

Radioitaliaanni60tv.com	79
Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato	
Radioitaliaanni60tv.com	80
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Videonord.it	81
Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato	
Corrierediviterbo.corr.it	82
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Audiopress.it	83
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Appenninonotizie.it	84
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Vignola2000.it	85
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Economiasicilia.com	86
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Atlasweb.it	87
COVID, IN PIEMONTE IL 22% DEL PERSONALE SANITARIO È STRESSATO	
Parma2000.it	88
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato	
Il Sole 24 Ore	89
Covid-19 colpisce anche la psiche	
Il Monferrato	90
Ordine Psicologi e scuola: il Protocollo d'intesa	
Cronacaqui	91
Il 53% del personale sanitario adesso soffre di ansia e stress	
Tuttosport	92
«IL GOL È DI CHI SI È DIVERTITO»	
La Repubblica - Ed. Torino	93

Medici e infermieri uno su quattro stressato dal Covid

Corriere Della Sera - Buone Notizie 94
Buone pratiche contro la crisi

Sanitainformazione.it 95
Il 7 ottobre è la Giornata Nazionale della Psicologia

Tuttosport.com 96
"Il gol è di chi si è divertito"

Quotidianosanita.it 97
Psicologia. L'Ordine del Piemonte celebra la Giornata Nazionale con una settimana di eventi

Telecitta.tv - Italia 99
Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Dire.it 100
Psicologi Piemonte siglano accordo per sostegno a scuola

Atnews.it 101
Asti, presentato il progetto Informi@moci e i risultati del questionario "Bullismo e Cyberbullismo"

Aostasera.it 104
"Psiche", l'Ordine degli Psicologi celebra la Giornata Nazionale della Psicologia con uno spettacolo teatrale

Tg Regione 105
Giornata della psicologia

Sevenpress.com 106
Cavalcata solitaria e vincente di Luca Russo al Trofeo San Francesco per juniores

Emergency-live.com 108
Burnout medici e infermieri dopo il Covid? In Piemonte stress e ansia per uno su due

Newspaper metadata:

Source: Il Monferrato

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/25

Media: Periodics

Pages: 5 -

Web source:

Torino Giornata Nazionale della Psicologia

Il 10 ottobre ricorre la V edizione della Giornata Nazionale della Psicologia. Dal 5 all'11 l'Ordine degli Psicologi del Piemonte organizza una serie di iniziative sul tema del "Diritto alla Salute Psicologica" L'appuntamento il 5 ottobre alle 10 in via S. Quintino 44, a Torino, nella sede regionale dell'Ordine. P.L. ROL.

Newspaper metadata:

Source: Ciociariaoggi.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.ciociariaoggi.it/agenzie/italpress/118355/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) # Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E# questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall#Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema #Il diritto alla salute psicologica#, previsti da domani a venerdì nell#ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall#Università di Torino che insieme all#ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari#, ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell#ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l#analisi dell#assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell#evento, è stata anche resa nota l#ultima rilevazione dell#ordine nazionale degli psicologi, dello #stressometro# degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l#emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l#organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: http://www.affaritaliani.it/motori/notiziario/covid_in_piemonte_il_22_del_personale_sanitario_%C3%A3%C3%A2%C2%A8_stressato-17127.html

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario à stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese à stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico.à?? questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì?– nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed à? stato coordinato dall'Università? di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè?© nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale à? doppia. Ed à? altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà? di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì?– focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì?– infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, à? stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).jp/abr/red05-Ott-20 15:02

Newspaper metadata:

Source: Tuttoggi.info

Author: ItalPress

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://tuttoggi.info/covid-il-22-del-personale-medico-piemontese-e-stressato/600007/>

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid. È il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologici del Piemonte nel corso di tre incontri previsti nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia. abr/mrv/red

Newspaper metadata:

Source: Iltempo.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.iltempo.it/pillole/2020/10/05/video/covid-il-22-del-personale-medico-piemontese-e-stressato-24784079/>

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato Giornata internazione della Psicologia Giancarlo Marengo

Ordine degli psicologi del Piemonte

Newspaper metadata:

Source: Liberoquotidiano.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.liberoquotidiano.it/video/pillole/24784085/covid-il-22-del-personale-medico-piemontese-e-stressato.html>

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato Giornata internazione della Psicologia Giancarlo Marengo

Ordine degli psicologi del Piemonte

Newspaper metadata:

Source: ilsannioquotidiano.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp.abr/red

Newspaper metadata:

Source: Ilcittadinoonline.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.ilcittadinoonline.it/news-dal-mondo/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02

Web source: <https://www.lasicilia.it/take/italia/365000/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario e stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese e' stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sara' presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdi' nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed e' stato coordinato dall'Universita' di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perche' nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale e' doppia. Ed e' altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlera' di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedi' focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdi' infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, e' stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02 COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Newspaper metadata:

Source: Trmweb.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.trmweb.it/italpress/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Corrieredirieti.corr.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://corrieredirieti.corr.it/news/italpress/24781841/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Ladiscussione.com Author:
Country: Italy Date: 2020/10/05
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://ladiscussione.com/52208/news-italpress/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02

**Newspaper metadata:**

Source: Mantovauno.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://mantovauno.it/dallitalia-e-dal-mondo/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Notiziario.uspi.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://notiziario.uspi.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Economymag.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.economymag.it/news/2020/10/05/news/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-22650/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02

Newspaper metadata:

Source: Quotidianodigela.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.quotidianodigela.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Modena2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.modena2000.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Bologna2000.com	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.bologna2000.com/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

ORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

**Newspaper metadata:**

Source: Radionbc.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://radionbc.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

COVID, IN PIEMONTE IL 22% DEL PERSONALE SANITARIO è STRESSATO

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

**Newspaper metadata:**

Source: Tiscali.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://notizie.tiscali.it/feeds/covid-in-piemonte-22-personale-sanitario-a-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

**Newspaper metadata:**

Source: Tiscali.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://notizie.tiscali.it/regioni/piemonte/articoli/covid-in-piemonte-22-personale-sanitario-a-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

ORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Italtpress.tv

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Video

Pages: -

Web source: <https://video.italpress.com/play/webm/video/ek6075p1ab73d61ylm8dojvr>

Il 22% del personale medico piemontese è stressato a causa del Coronavirus

Newspaper metadata:

Source: Corrierediarezzo.corr.it Author:
Country: Italy Date: 2020/10/05
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://corrierediarezzo.corr.it/news/italpress/24781841/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Quotidianodelsud.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Gazzettadelsud.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://gazzettadelsud.it/speciali/salute-e-benessere/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-e90d20da-c0f7-46e5-8faf-12e813f09048/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

ORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. [videojs url="https://video.italpress.com/watch/ek6075p1ab73d61ylm8dojvr"] Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). © Riproduzione riservata

Newspaper metadata:

Source: Ilcittadinomb.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.ilcittadinomb.it/stories/italpress/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato_1372842_11/

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

ORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02

Newspaper metadata:

Source: Gds.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-5d449b05-48fb-4f8f-9ad7-fa357de51c84/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. [videojs url="https://video.italpress.com/watch/ek6075p1ab73d61ylm8dojvr"] Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). © Riproduzione riservata

Web source: <https://www.lasicilia.it/take/italia/365002/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario é stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese é stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologici del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed é stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale é doppia. Ed é altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologici. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerá di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, é stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02 COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Newspaper metadata:

Source: Yahoo notizie.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://it.notizie.yahoo.com/covid-piemonte-il-22-del-150300299.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario e' stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese e' stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sara' presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdi' nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed e' stato coordinato dall'Universita' di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perche' nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale e' doppia. Ed e' altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlera' di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedi' focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdi' infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, e' stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).jp/abr/red

**Newspaper metadata:**

Source: Reggiotv.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.reggiotv.it/notizie/italpress/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologici del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologici. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

Newspaper metadata:

Source: Carpi2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.carpi2000.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Virgilio.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.virgilio.it/italia/enna/notizielocali/covid_in_piemonte_il_22_del_personale_sanitario_stressato-63578143.html

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO, ITALPRESS, - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con... [Leggi tutta la notizia](#)

Newspaper metadata:

Source: Virgilio.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.virgilio.it/italia/padova/notizielocali/covid_in_piemonte_il_22_del_personale_sanitario_stressato-63578217.html

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO, ITALPRESS, " Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente... Leggi tutta la notizia Padova News 05-10-2020 17:20

**Newspaper metadata:**

Source: Altomantovanonews.it Author:
Country: Italy Date: 2020/10/05
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://altomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Sicilianews24.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://sicilianews24.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-623542.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. PUBBLICITÀ "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

Newspaper metadata:

Source: Corrieredisiena.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://corrieredisiena.corr.it/news/italpress/24781841/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Gazzettadiparma.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: https://www.gazzettadiparma.it/italpress/2020/10/05/news/covid_in_piemonte_il_22_del_personale_sanitario_e_stressato-4333586/

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02

Newspaper metadata:

Source: Corrieredellumbria.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://corrieredellumbria.corr.it/news/italpress/24781841/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Blogtaormina.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.blogtaormina.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/277576/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il dirio alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. [videojs url="https://video.italypress.com/watch/ek6075p1ab73d61yIm8dojvr"] "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia un grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

Newspaper metadata:

Source: Lospecialegiornale.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://new.lospecialegiornale.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

Newspaper metadata:

Source: Calabrianews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.calabrianews.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

Newspaper metadata:

Source: Radiomed.fm

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.radiomed.fm/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Ilsitodisicilia.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ilsitodisicilia.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il dirio alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. [videojs url="https://video.italypress.com/watch/ek6075p1ab73d61yIm8dojvr"] "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia un grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

**Newspaper metadata:**

Source: Telecentro2.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.telecentro2.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

COVID, IN PIEMONTE IL 22% DEL PERSONALE SANITARIO È STRESSATO

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Virgilio.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.virgilio.it/italia/catania/notizielocali/covid_in_piemonte_il_22_del_personale_sanitario_stressato-63578276.html

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO, ITALPRESS, - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con...

Newspaper metadata:

Source: Virgilio.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.virgilio.it/italia/messina/notizielocali/covid_in_piemonte_il_22_del_personale_sanitario_stressato-63581565.html

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO, ITALPRESS, - Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con...

Newspaper metadata:

Source: Cittàdi.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://cittadi.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio,

Newspaper metadata:

Source: Gazzettadifirenze.it Author:
Country: Italy Date: 2020/10/05
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://www.gazzettadifirenze.it/134161/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Cataniaoggi.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.cataniaoggi.it/italpress/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato_61996

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute.

Newspaper metadata:

Source: Rassegnastampa.news Author:
- Italia Date: 2020/10/05
Country: Italy Pages: -
Media: Internet

Web source: <https://rassegnastampa.news/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-%C3%A8-stressato-195100.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Glonaabot.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.glonaabot.it/articoli-correlati/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-2>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a

Newspaper metadata:

Source: Ecomy.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ecomy.it/news/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-54983.html>

Covid, In Piemonte Il 22% Del Personale Sanitario È Stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Cronachedelmezzogiorno.it	Author: Date: 2020/10/05
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://cronachedelmezzogiorno.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio,

Newspaper metadata:

Source: Lavoce disansevero.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: [disansevero.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/">http://www.lavocedisansevero.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/](http://www.lavoce<span style=)

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). FacebookTwitterPinterestCondividi

Newspaper metadata:

Source: Irpiniaoggi.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.irpiniaoggi.it/top-news/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Corrieredisociacca.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.corrieredisociacca.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Cittadinapoli.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://cittadinapoli.com/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il dirio alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio,

Newspaper metadata:

Source: Stylise.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.stylise.it/notizie-italpress/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Zazoom.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.zazoom.it/2020-10-05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/7330655/>

Covid | in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico Piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario Piemontese ed è stato coordinato ...

Newspaper metadata:

Source: Lospecialegiornale.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.lospecialegiornale.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02

Newspaper metadata:

Source: Radionapolicentro.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <http://www.radionapolicentro.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio,

**Newspaper metadata:**

Source: Oltrepomantovanonews.it	Author: Date: 2020/10/05
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://oltrepomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

**Newspaper metadata:**

Source: Bastardandpoors.com Author:
- Italia Date: 2020/10/05
Country: Italy Pages: -
Media: Internet

Web source: <https://www.bastardandpoors.com/news/italpress/24781843/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Igiornalidiscilia.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.igiornalidiscilia.it/sicilia/?p=60578>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS). jp/abr/red 05-Ott-20 15:02 Fonte: Italtpress

Newspaper metadata:

Source: Corr.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.corr.it/news/italpress/24781841/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Yahoo notizie.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://it.sports.yahoo.com/notizie/covid-piemonte-il-22-del-150300299.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario e' stressato

TORINO (ITALPRESS) - Il 22% del personale medico piemontese e' stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sara' presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdi' nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed e' stato coordinato dall'Universita' di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perche' nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale e' doppia. Ed e' altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlera' di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedi' focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdi' infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, e' stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).jp/abr/red

Newspaper metadata:

Source: Scandiano2000.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.scandiano2000.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Telesettelaghi.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.telesettelaghi.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:	
Source: Telesettelaghi.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.telesettelaghi.it/2020/10/05/covid-il-22-del-personale-medico-piemontese-e-stressato/>

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato **Giancarlo Marengo** Ordine degli psicologi del Piemonte

**Newspaper metadata:**

Source: Radioitaliaanni60tv.com	Author: Date: 2020/10/05
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <http://radioitaliaanni60tv.com/covid-il-22-del-personale-medico-piemontese-e-stressato/>

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato

Il 22% del personale medico piemontese è stressato per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid. È il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologici del Piemonte nel corso di tre incontri previsti nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia.abr/mrv/red

**Newspaper metadata:**

Source: Radioitaliaanni60tv.com	Author: Date: 2020/10/05
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <http://radioitaliaanni60tv.com/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Videonord.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://videonord.it/2020/10/05/covid-il-22-del-personale-medico-piemontese-e-stressato/>

Covid, il 22% del personale medico piemontese è stressato

I 22% del personale medico piemontese è stressato per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid. È il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologici del Piemonte nel corso di tre incontri previsti nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia.abr/mrv/red

Newspaper metadata:

Source: Corrierediviterbo.corr.it Author:
Country: Italy Date: 2020/10/05
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://corrierediviterbo.corr.it/news/italpress/24781841/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato.html>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Audiopress.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://audiopress.it/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

**Newspaper metadata:**

Source: Appenninonotizie.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.appenninonotizie.it/notizie/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Economiasicilia.com	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/05
Media: Internet	Pages: -

Web source: <http://www.economiasicilia.com/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Atlasweb.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atlasweb.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato-579.html>

COVID, IN PIEMONTE IL 22% DEL PERSONALE SANITARIO È STRESSATO

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. È questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perché nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Parma2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/05

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.parma2000.it/2020/10/05/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato/>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'ordine degli psicologi ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, Giancarlo Marengo, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Il Sole 24 Ore

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Printed

Pages: 38 -

Covid-19 colpisce anche la psiche

MONITO DELL'OMS La salute mentale deve essere una priorità: il monito dell'Oms, quest'anno, è ancora più forte. Alla vigilia del 10 ottobre, infatti, e a oltre sei mesi dallo scoppio della pandemia, il bilancio sugli effetti della diffusione del virus, del lockdown e della paura del contagio sul benessere psichico sono ormai evidenti e mostrano un aumento generalizzato di stress e ansia, un deterioramento dei casi depressivi e un incremento del rischio di abuso di alcol. Con il passare del tempo questi rischiano di diventare problemi strutturali e non più emergenziali. «La salute mentale è una delle aree più trascurate della salute pubblica – denuncia l'Oms - nonostante siano 1 miliardo le persone nel mondo con disagio psichico, 3 milioni i morti per abuso di alcol e 1 persona ogni 40 secondi muoia per suicidio. E ora, dice l'Oms, Covid-19 sta impattando ulteriormente la salute mentale». Nei Paesi con livelli di reddito medio-bassi, oltre il 75% delle persone con disturbi mentali, neurologici o con abuso di sostanze non ricevono nessuna assistenza. Ma anche nei Paesi con livelli di reddito più alti, come il nostro, gli investimenti sono limitati: l'Italia è il fanalino di coda in Europa con una media tra le Regioni che si aggira intorno al 3,2% delle risorse rispetto alla spesa sanitaria, ben al di sotto del 10% individuato come target per i Paesi ad alto reddito. E questo anche in questo momento, in cui si stima che le richieste di accesso ai Centri di Salute mentale sul territorio aumenteranno del 30%, mettendo sotto pressione un sistema già in sofferenza. L'ultima indagine sullo stress degli italiani, realizzata dall'Istituto Piepoli per il Centro studi del Consiglio nazionale dell'**ordine degli psicologi** a fine settembre, mostra che i livelli di stress stanno tornando ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati. Ma se il disturbo post-traumatico da stress ha registrato un boom di diagnosi nella prima fase della pandemia, sul medio e lungo termine vanno considerati altri rischi. Una recente ricerca dell'Università di Houston ha mostrato, per esempio, il rischio di malattie croniche e di abuso di sostanze in conseguenza degli effetti della pandemia. Maggiormente a rischio, dicono i curatori, sono i soggetti più fragili o che già mostrano qualche tipo di disagio psichico, seppur lieve. L'occasione della Giornata del 10 ottobre offre quindi lo spunto per accendere il faro su quanto la salute mentale sia, proprio adesso, un tema centrale. L'Oms concentra il suo richiamo sugli investimenti e organizza online, il Big Event for Mental Health, mentre l'**Ordine degli psicologi** della Lombardia promuove una settimana di incontri online, aperti al pubblico e accessibili gratuitamente dal sito dell'Ordine. Sarà invece nelle piazze italiane Progetto Itaca, il 10 e l'11 ottobre, con "Tutti matti per il riso", una raccolta fondi – con in cambio un pacco di riso - a sostegno delle attività della onlus. C. Di C. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Web source:

Ordine Psicologi e scuola: il Protocollo d'intesa

CASALE MONFERRATO #Siglato il Protocollo di Intesa tra l'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** e l'Ufficio Scolastico Regionale per sostenere le scuole del territorio attraverso attività di informazione e di formazione di insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie, nel contesto della pandemia da covid-19. Il fine è quello di favorire la ripresa scolastica in presenza e/o la didattica a distanza, in un'ottica di consapevolezza della gestione del rischio di contagio, ed incoraggiare un senso di responsabilità attiva. L'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** è in ascolto della comunità scolastica, degli insegnanti, degli studenti e delle famiglie, per facilitare la gestione del rientro a scuola [;Ufficio Scolastico Regionale ha costituito un Tavolo regionale sull'avvio dell'anno scolastico 2020/21 per monitorare gli aspetti logistici e organizzativi delle istituzioni didattiche; individuare le situazioni di maggiore criticità; adottare le misure necessarie a consentire il regolare avvio dell'anno scolastico. Grazie alla costituzione di un Gruppo multiprofessionale composto da psicologi, medici, esperti dei servizi sociali, si vuole favorire la ripartenza della scuola puntando su accoglienza, ri-accoglienza, inclusione e didattica. Alla presenza di **Giancarlo Marengo** - Presidente dell'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** - e di Fabrizio Manca - Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte — presso la sede della Direzione Generale del Piemonte per l'Istruzione, è stato firmato il Protocollo d'Intesa. I beneficiari principali del Protocollo sono gli Istituti scolastici del territorio, gli insegnanti, gli studenti, le famiglie e le associazioni di genitori. Nello specifico l'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** si impegna a sviluppare aspetti di carattere metodologico finalizzati a supportare le scuole attraverso l'organizzazione di momenti "informativi", coinvolgendo insegnanti, psicologhe e psicologi ma anche altri professionisti, funzionali a sensibilizzare gli insegnanti e i dirigenti scolastici per le strategie comuni.

Il 53% del personale sanitario adesso soffre di ansia e stress

LA RICERCA Condotta dall'**Ordine degli Psicologi** su 1.100 lavoratori. Il 27% del personale sanitario che lavora nei reparti Covid ha dichiarato di aver bisogno di un supporto psicologico. Di questi, il 53% soffre di ansia e stress. È il risultato della ricerca condotta dall'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** su 1.100 lavoratori (sanitari e tecnici amministrativi) presso le Asl del Piemonte che hanno avuto a che fare direttamente con il virus durante un periodo di tre settimane tra maggio e giugno. Se si aggiunge anche il personale che ha lavorato in strutture non direttamente coinvolte nell'emergenza (4.500 lavoratori totali), la percentuale di chi ha dichiarato di aver bisogno di aiuti psicologici scende appena al 22%. «Sono numeri alti, considerando che soltanto il 12% della popolazione nazionale richiede il supporto dello psicologo» ha spiegato ieri Georgina Zara, vicepresidente dell'**Ordine degli Psicologi del Piemonte**, durante la presentazione della quinta Giornata Nazionale della Psicologia, in programma oggi, giovedì e venerdì nei locali dell'Ordine dei Medici in corso Francia 8. «Gli alti livelli di ansia e stress - ha spiegato Zara - sono riconducibili al timore dei lavoratori di contagiare i propri familiari. A differenza di quanto ci saremmo aspettati - aggiunge - non ci sono stati casi di depressione». Il risultato dell'indagine è stato presentato alla stampa all'indomani della firma del protocollo d'intesa tra l'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** e l'Ufficio Scolastico Regionale che prevede l'istituzione di momenti "informativi" nelle scuole presso gli sportelli d'ascolto. «Quella dello psicologo è una figura centrale per affrontare l'emergenza sanitaria in atto, e i dati raccolti dimostrano bene come sia necessario rafforzare il legame tra la psicologia e la medicina - ha spiegato il presidente dell'Ordine, **Giancarlo Marengo** -. Pertanto chiediamo di strutturare una collaborazione stabile con la Sanità e l'istituzione della figura dello "psicologo di base" all'interno delle "case della salute" per cui è stato previsto un disegno di legge fermo in senato». I problemi riguardano anche la carenza di personale. «Attualmente sono meno di 300 gli psicologi dipendenti della Regione Piemonte, un numero che si è più che dimezzato negli ultimi trent'anni».

Newspaper metadata:

Source: Tuttosport

Country: Italy

Media: Printed

Author: SILVIA

CAMPANELLA

Date: 2020/10/06

Pages: 23 -

«IL GOL È DI CHI SI È DIVERTITO»

TORINO In che modo l'emergenza Covid ha influito sulla vita degli atleti professionisti? Quanto ha inciso sulla loro quotidianità, sul ritorno in campo e sulle scelte personali? Nella settimana in cui si celebra la Giornata Nazionale della Psicologia (10 ottobre) a cui aderisce anche l'Ordine degli Psicologi del Piemonte, uno dei suoi più illustri iscritti, il dottor Giuseppe Vercelli, responsabile dell'area psicologica della Juventus e docente di Psicologia dello Sport presso l'Università di Torino, traccia un quadro degli effetti della pandemia sui calciatori e, in generale, su tutti gli atleti che praticano sport a livello agonistico: «Emerge, innanzitutto, quanto sia stato vincente, durante il periodo del lockdown, un atteggiamento basato su un progetto giornaliero, breve termine, attraverso cui si dedicasse molta attenzione a ciò che accadeva nel presente, giorno dopo giorno». Così come vincenti sono state le scelte «di chi ha continuato a prendere parte a sfide con i compagni, seppur a distanza: penso alla bicicletta virtuale, o anche alla play station; giusto anche l'atteggiamento di coloro che hanno impiegato parte di quel tempo per imparare qualcosa di nuovo, una lingua straniera o a suonare uno strumento. Così come vincente è stata l'improvvisazione di campi di allenamento atipici dentro casa, ricordo per esempio le tenniste di Finale Ligure». Ma a fare la differenza, in realtà, è stata principalmente la capacità di «tenere sempre alto il livello del divertimento, trovare il piacere di trascorrere quel tempo in modo atipico, senza isolarsi o lasciarsi trasportare dalla negatività». Sottolinea poi il ruolo sociale svolto dagli staff tecnici, dalle società e da ogni Federazione, riconoscendo a essi un'importanza cruciale nelle scelte dei propri atleti. Ed evidenzia come, al momento del ritorno in campo, si sia spesso manifestato l'atteggiamento definito "in protezione", «tipico del rientro da infortunio, cui si evita di spingere al massimo sin da subito. Anche questa si è rivelata una scelta ottimale». Toccando, infine, le corde della sfera personale, emerge come l'atleta diventi semplicemente un uomo: «Il momento del virus è stato chiamato anche momento della verità: ha messo gli atleti a contatto con se stessi molto più intensamente e dove c'era una bilancia che pendeva da una parte, o è tornata in equilibrio oppure ha segnato l'esplosione di quella tendenza. Un po' come è capitato a ognuno di noi». "IL DIRITTO ALLA SALUTE PSICOLOGICA" Ieri mattina i vertici dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte, diretti dal presidente Giancarlo Marengo, hanno presentato il calendario degli incontri "Il Diritto alla Salute Psicologica" che si svilupperà durante questa settimana

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Torino	Author: Sara Strippoli
Country: Italy	Date: 2020/10/06
Media: Printed	Pages: 7 -

Web source:

Medici e infermieri uno su quattro stressato dal Covid

Anche i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari non sono stati risparmiati dai danni psicologici del Covid. Attacchi di panico, sintomi depressivi, ansia sono le manifestazioni più comuni. Il periodo dell'emergenza è stato così difficile che in molti, il 22 per cento, si sono interrogati sulla necessità di consultare uno psicologo. E la percentuale sale al 27 per cento se il campione si restringe al personale al lavoro nella front line dei reparti Covid. Di questi, la metà ha ammesso di aver avuto sintomi. La conferma di quanto siano state pesanti le conseguenze della pandemia, e non solo sul corpo di chi si è ammalato ma anche sulla mente di chi si occupava della cura, arriva con uno studio realizzato dall'Ordine degli psicologici con il Dipartimento di psicologia della Università. Il campione è molto ampio e diffuso: sono stati interpellati lavoratori in tutte le aziende sanitarie piemontesi. Nle mese di giugno, sono stati intervistati 4.550 dipendenti della nostra sanità. Di questi 1.010 erano in servizio nei reparti Covid. La stragrande maggioranza sono donne, il 78 per cento, come ricorda Georgia Zara, vice presidente degli **Ordine degli Psicologi** di Torino: « L'età media è 49 anni, ma le donne sono più giovani ». I dati saranno analizzati venerdì mattina, in occasione della settimana dedicata al "Diritto alla salute psicologica" in programma da oggi fino al 10 ottobre, quattro giorni di approfondimenti che partono dalla Giornata nazionale della psicologia. Gli incontri, presentati ieri dal presidente **Giancarlo Marengo**, si svolgeranno nella sede dell'Ordine dei medici di corso Francia 8. Un'accoglienza che sancisce una collaborazione sempre più stretta fra medicina e psicologia. « Dobbiamo integrare i saperi e rafforzare la presenza degli psicologi negli ospedali. Sempre di più l'approccio dev'essere olistico », dice Riccardo Falcetta, medico del lavoro della Città della Salute che rappresenta l'Ordine dei medici. Centrale il tema della scuola e la sinergia con gli psicologi. Se ne parla giovedì maattina, quando al tavolo dei relatori ci sarà anche Fabrizio Manca, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Un'occasione per affrontare il disagio che si sta vivendo a scuola fra regole e timori, fra l'ansia dei genitori e la necessità di aggrionare rapidamente le strategie didattiche.

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Author: PAOLO RIVA
Buone Notizie Date: 2020/10/06
Country: Italy Pages: 14 -
Media: Periodics

Web source:

Buone pratiche contro la crisi

«Senza soluzione di continuità». Gaia Melloni risponde così quando le si chiede come è stato per ActionAid Italia il passaggio dalla normale attività a quella in lockdown, lo scorso marzo. «Abbiamo uno staff di circa 140 persone e con la logistica non abbiamo avuto problemi», spiega la responsabile organizzativa dell'ong. «Da noi - prosegue - lo smart working era già la norma grazie a un progetto lanciato cinque anni fa». Per questo a inizio confinamento Melloni e il suo team non hanno dovuto spendere energie per riorganizzarsi, ma si sono concentrati sui bisogni emergenti attivando una serie di misure a sostegno del lavoro del personale: formazione, informazione, possibilità di supporto psicologico, un'assicurazione sanitaria, spazi di condivisione. Quello di ActionAid è un caso interessante ma poco comune, anche nel mondo delle imprese. Per moltissime organizzazioni, profit e non profit, le sfide imposte dal confinamento sono state molto complicate. Alcune però le hanno affrontate meglio di altre, in quanto a lavoro agile, welfare aziendale e responsabilità sociale d'impresa (Rsi), generando ricadute positive per i lavoratori, ma anche per le comunità. Il laboratorio Percorsi di secondo welfare ha scovato questi soggetti e ha proposto loro un questionario, dalle cui risposte è nata la ricerca Organizzazioni solidali ai tempi del Covid-19. «Crediamo - spiega la direttrice Franca Maino - che queste pratiche siano dei simboli di attenzione per i territori in cui le organizzazioni operano. E che possano quindi contribuire a contrastare le conseguenze della crisi scatenata dalla pandemia». Per quanto riguarda la Rsi, metà delle quasi 500 organizzazioni censite già realizzava interventi solidali e in larga parte ne ha introdotti di nuovi durante il lockdown, mentre il 33 per cento ha iniziato durante la Fase 1. Tra le azioni più frequenti, le donazioni a ospedali e protezione civile e l'acquisto di materiale sanitario. Sul fronte del welfare aziendale, smart working compreso, quasi il 76 per cento degli enti considerati ha introdotto nuove azioni, tra cui indennità o assicurazioni per i malati di Covid-19 e supporto psicologico. La ricerca spiega che tra le due aree esistano dei «chiari nessi», considerato «l'impegno profuso da molte organizzazioni su entrambi i fronti». È il caso dell'azienda farmaceutica Grünenthal Italia, che da tempo compie azioni di Rsi: dal 2015 ha un ampio piano di welfare aziendale e durante il lockdown ha lanciato ulteriori iniziative. «Abbiamo previsto la donazione, su base volontaria, dell'1 per cento del premio di produzione e/o di un'ora di retribuzione dei dipendenti all'Ospedale Sacco di Milano e alla Protezione civile. E in entrambi i casi l'azienda ha aggiunto una donazione di pari importo», spiega il responsabile delle risorse umane Luigi Uccella. Passata l'emergenza, quale eredità lasceranno queste iniziative? Quella che Secondo welfare ha definito «una ri-attivazione solidale» durerà? Oppure la crisi economica e sociale prenderà il sopravvento? Riguardo al futuro, il 41 per cento delle organizzazioni ritiene prematuro fare valutazioni, ma il 35 per cento dice di voler aumentare gli investimenti in questi ambiti. Un dato che fa ben sperare Maino. «Da un lato osservasi sta sviluppando un dibattito positivo, che analizza rischi e opportunità di queste pratiche, a partire dallo smart working. Dall'altro i prossimi mesi saranno cruciali, con la stesura della Legge di bilancio e la definizione delle proposte per l'uso dei fondi europei di Next Generation Eu». Intanto a settembre sono stati pubblicati i risultati del Welfare Index Pmi, curato da Generali: per la prima volta in cinque anni, su 6.500 piccole e medie imprese, più della metà è risultata attiva nel welfare aziendale. Per gli autori del rapporto si tratta di «un salto di qualità», che potrebbe ulteriormente concretizzarsi con i rinnovi di numerosi contratti collettivi nazionali, possibili nei prossimi mesi e capaci di sfiorare i 14 milioni di lavoratori coinvolti. Per Maino, ancora di più in questa fase decisiva, è fondamentale allargare il più possibile i benefici del welfare aziendale, dai soli lavoratori che ne hanno diritto a tutte le comunità di cui fanno parte: da aziendale a territoriale. «Per riuscirci - riprende la direttrice di Secondo welfare - serve una forte consapevolezza da parte delle aziende e, soprattutto, delle organizzazioni di rappresentanza sindacali e datoriali». L'idea è che, per superare le difficoltà delle imprese medio piccole nel fare welfare aziendale, si debba fare rete, aggregare più soggetti sugli stessi territori e rispondere così ai bisogni di intere comunità e non di singole aziende, magari le più grandi e in salute. Non è facile, ma è possibile. «Lo Stato dovrebbe stanziare alcuni fondi per dei progetti trasversali, di rete, che facciano lavorare insieme istituzioni che si occupano di temi diversi», propone Maino. «Negli ultimi dieci anni il nostro laboratorio ha mappato tante esperienze di secondo welfare dal basso: co-progettazioni sui territori che hanno sfidato diffidenze e generato fiducia. Non sono distribuite in modo omogeneo, ma esistono: è arrivato il momento di valorizzarle e metterle a sistema».

Newspaper metadata:

Source: Sanitainformazione.it Author: Redazione
Country: Italy Date: 2020/10/06
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://www.sanitainformazione.it/professioni-sanitarie/il-7-ottobre-e-la-giornata-nazionale-della-psicologia/>

Il 7 ottobre è la Giornata Nazionale della Psicologia

Mercoledì 7 ottobre dalle ore 9.30, nell'ambito della Giornata Nazionale della Psicologia 2020, presso la Camera di Commercio di Roma – Sala del Tempio di Adriano a Piazza di Pietra, si terrà il convegno su il diritto alla salute psicologica, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'**Ordine degli Psicologi**. Dopo l'introduzione del Presidente del **CNOP**, David Lazzari, [...] di Redazione Mercoledì 7 ottobre dalle ore 9.30, nell'ambito della Giornata Nazionale della Psicologia 2020, presso la Camera di Commercio di Roma – Sala del Tempio di Adriano a Piazza di Pietra, si terrà il convegno su il diritto alla salute psicologica, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'**Ordine degli Psicologi**. Dopo l'introduzione del Presidente del **CNOP**, David Lazzari, alle 10 si svolgerà una tavola rotonda politico-istituzionale con Paola Boldrini (Pd), Maria Teresa Bellucci (Fdi), Giuseppe Moles (Fi), Massimo Baroni (M5s). Alle 11, incontro su La psicologia e la salute con Laura Parolin (Pres. Psicologi Lombardia), Angela Quaquero (Pres. Psicologi Sardegna), Luisa Langone (coordinatrice della Commissione **Cnop** Relazione con i cittadini, promozione dei valori e della professione), Francesco Bottaccioli, Livio Gigliuto (Vicepres. Istituto Piepoli). Alle 11.30, la performance di Neri Marcorè. Alle 12, tavola rotonda su Il ruolo della psicologia all'epoca del Covid-19 con gli interventi degli psicologi Elisabetta Camussi, Daniela Lucangeli, Vittorio Lingiardi, Paolo Legrenzi, Paola Carruba. Alle 13.00 cerimonia di consegna del "Premio Psicologi per la Solidarietà" alla Protezione Civile con intervento di Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile nazionale. Moderatrice dell'evento sarà la giornalista Rai Elisa Anzaldo. Sarà possibile seguire la Giornata nazionale della Psicologia 2020 in diretta streaming collegandosi al sito e al profilo Facebook del Consiglio Nazionale dell'**Ordine degli Psicologi**. Iscriviti alla newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato

Tagsprofessioni sanitariepsicologipsicologia

Newspaper metadata:

Source: Tuttosport.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.tuttosport.com/news/calcio/2020/10/06-74609742/il_gol_di_chi_si_divertito/

"Il gol è di chi si è divertito"

I professor Vercelli racconta gli effetti psicologici del lockdown negli atleti: «Centrale la capacità di non farsi prendere dalla negatività» martedì 6 ottobre 2020 0 In che modo l'emergenza Covid-19 ha influito sulla vita degli atleti professionisti? Quanto ha inciso sulla loro quotidianità, sul ritorno in campo e sulle scelte personali? Nella settimana in cui si celebra la Giornata Nazionale della Psicologia (10 ottobre) a cui aderisce anche l'Ordine degli Psicologi del Piemonte, uno dei suoi più illustri iscritti, il dottor Giuseppe Vercelli, responsabile dell'area psicologica della Juventus e docente di Psicologia dello Sport presso l'Università di Torino, traccia un quadro degli effetti della pandemia sui calciatori e, in generale, su tutti gli atleti che praticano sport a livello agonistico: «Emerge, innanzitutto, quanto sia stato vincente, durante il periodo del lockdown, un atteggiamento basato su un progetto giornaliero, a breve termine, attraverso cui si dedicasse molta attenzione a ciò che accadeva nel presente, giorno dopo giorno». Così come vincenti sono state le scelte «di chi ha continuato a prendere parte a sfide con i compagni, seppur a distanza: penso alla bicicletta virtuale, o anche alla play station; giusto anche l'atteggiamento di coloro che hanno impiegato parte di quel tempo per imparare qualcosa di nuovo, una lingua straniera o a suonare uno strumento. Così come vincente è stata l'improvvisazione di campi di allenamento atipici dentro casa, ricordo per esempio le tenniste di Finale Ligure». Ma a fare la differenza, in realtà, è stata principalmente la capacità di «tenere sempre alto il livello del divertimento, di trovare il piacere di trascorrere quel tempo in modo atipico, senza isolarsi o lasciarsi trasportare dalla negatività». PUBBLICITÀ Ads by Teads Sottolinea poi il ruolo sociale svolto dagli staff tecnici, dalle società e da ogni Federazione, riconoscendo a essi un'importanza cruciale nelle scelte dei propri atleti. Ed evidenzia come, al momento del ritorno in campo, si sia spesso manifestato l'atteggiamento definito "in protezione", «tipico del rientro da infortunio, in cui si evita di spingere al massimo sin da subito. Anche questa si è rivelata una scelta ottimale». Toccando, infine, le corde della sfera personale, emerge come l'atleta diventi semplicemente un uomo: «Il momento del virus è stato chiamato anche momento della verità: ha messo gli atleti a contatto con se stessi molto più intensamente e dove c'era una bilancia che pendeva da una parte, o è tornata in equilibrio oppure ha segnato l'esplosione di quella tendenza. Un po' come è capitato a ognuno di noi».

Psicologia. L'Ordine del Piemonte celebra la Giornata Nazionale con una settimana di eventi

Il 10 ottobre ricorre la V Edizione della Giornata Nazionale della Psicologia, dedicata quest'anno al Diritto alla Salute Psicologica, e l'Ordine degli Psicologi Piemonte si prepara a celebrarla con una settimana di eventi per fare il punto anche sugli effetti del covid sulla popolazione. Pochi giorni fa firma del Protocollo di Intesa tra l'Ordine e l'Ufficio Scolastico Regionale a sostegno delle scuole del territorio nel contesto della pandemia da Covid-19. IL PROGRAMMA

06 OTT -

In occasione della V Edizione della Giornata Nazionale della Psicologia, ideata e promossa dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), che ricorre il prossimo 10 ottobre, l'Ordine degli Psicologi del Piemonte (OPP) presenta una intera settimana di eventi con l'obiettivo di enfatizzare l'importanza di un diritto fondamentale: il Diritto alla Salute Psicologica. Al centro del confronto anche gli effetti del covid sulla mente umana. "Il Covid-19 - spiega l'Ordine in una nota - ha generato una condizione di emergenza sanitaria, sociale ed economica, evidenziando sempre di più come sia centrale la dimensione psicologica della vita personale ed interpersonale, in un contesto dove i bisogni psicologici dei cittadini sono stati messi a dura prova. La salute psicologica è parte essenziale del diritto alla salute che va promosso e tutelato nella sua globalità, al fine di generare benessere in tutto il Paese e nel mondo". Mettere al centro i diritti e la salute psicologica, dunque, significa per gli psicologi piemontesi anche "guardare a quello che le professioniste e i professionisti già fanno nelle realtà dove operano, valorizzando il ruolo della psicologia come professione capace di intervenire non solo sulla patologia ma anche e soprattutto nella costruzione del benessere individuale e della comunità, e nella prevenzione del disagio sociale". In questo contesto complesso, l'Ordine degli Psicologi del Piemonte si caratterizza per due unicità: è il primo e unico Ordine italiano coinvolto nell'importante Gruppo internazionale delle Società e degli Ordini di Psicologia (Global Psychology Alliance - GPA). Sono quasi 65 le Istituzioni rappresentative della psicologia nel mondo che ne fanno parte, con il coordinamento dell'American Psychological Association (APA). Il Gruppo ha elaborato un documento relativo alle azioni che la psicologia può promuovere per combattere il fenomeno della violenza domestica, acuitizzato maggiormente durante l'emergenza sanitaria. Inoltre, l'Ordine Regionale ha siglato un Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, con il fine di favorire la ripresa scolastica in presenza e/o la didattica a distanza, in un'ottica di consapevolezza della gestione del rischio di contagio, ed incoraggiando un senso di responsabilità attiva. L'Ordine degli Psicologi del Piemonte si è posto in ascolto della comunità scolastica, degli insegnanti, degli studenti e delle famiglie, per co-partecipare nella complessa gestione delle emozioni che comporta il rientro a scuola. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha costituito un Tavolo regionale sull'avvio dell'anno scolastico e, grazie alla costituzione di un Gruppo multiprofessionale composto da psicologi, medici, esperti dei servizi sociali, vuole favorire la ripartenza della scuola puntando su accoglienza, ri-accoglienza, inclusione e didattica. Con il Patrocinio del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, è stato sviluppato un percorso ricco di iniziative, durante l'intera settimana, rivolto a tutte le generazioni e realtà sociali del territorio. I canali social facebook.com/ordinepsicologiapiemonte e instagram.com/ordinepsicologiapiemonte, e il sito ordinepsicologi.piemonte.it/ sono i mezzi per raccontare tre momenti di confronto, con esperti di particolare rilevanza e rappresentanti delle Istituzioni Regionali, che si terranno presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; Villino Raby - corso Francia, 8 - Torino Ore 09:15 - 13:00 Martedì 6 ottobre 2020

La Psicologia di Cure Primarie per la promozione della salute mentale e del benessere delle comunità: esperienze empiriche, organizzative, di ricerca e di formazione in Piemonte. Il potenziamento dell'assistenza territoriale è il primo presidio per le azioni di prevenzione, promozione della salute, cura ed assistenza. Il passaggio dall'interesse esclusivo per la malattia al concetto più ampio di salute e alla persona nella sua globalità ha determinato un'attenzione sempre maggiore alle componenti di ordine psicologico che possono influenzare lo stato di salute complessivo. L'obiettivo della Psicologia di Cure Primarie è garantire benessere psicologico a livello dell'assistenza di base, vicino alla realtà dei pazienti, alle loro famiglie e alle loro comunità. Il disegno di legge "Istituzione dello Psicologo di Cure primarie", che ha da poco iniziato il suo iter legislativo, testimonia - a fianco di alcune Leggi regionali - il crescente interesse della politica e delle istituzioni per una attuazione normativa del lavoro dello Psicologo all'interno delle Cure Primarie. Il convegno intende offrire una riflessione sulle esperienze in corso, nonché proporre alcune vie percorribili

di realizzazione in Piemonte: dalle risposte all'emergenza Covid, all'implementazione dell'assistenza sanitaria di base in forma strutturata. Giovedì 8 Ottobre

La Scuola e la Psicologia ai tempi del Covid: la complessità della gestione delle emozioni alla ripresa della scuolaIl convegno intende aprire una nuova forma di collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ordine Psicologi Piemonte, attraverso l'organizzazione di eventi formativi e informativi, sancita dal protocollo firmato il 30 settembre, al fine di agire sulla complessità della gestione del ritorno a scuola in relazione agli aspetti di natura psicologica. Lo stato di incertezza inevitabilmente caratterizza i vissuti relativi al Covid-19 e alle diverse strategie messe in atto. È perciò necessario un approccio multidisciplinare condiviso. Gli interventi vedranno coinvolti Dirigenti scolastici, Insegnanti, Psicologi e un Giudice del Tribunale Minorile per offrire una prima panoramica degli aspetti che rendono problematica la gestione della ripresa della scuola, con particolare attenzione agli aspetti legati alla salute psicologica e alla sicurezza. Si vuole affrontare il tema degli sportelli di ascolto anche in un'ottica di collaborazione con il SSN, come previsto dagli sviluppi normativi legati all'assistenza territoriale nelle cure primarie di prossimità per i cittadini. Venerdì 9 ottobre 2020

L'assistenza psicologica negli Ospedali e nelle Aziende sanitarie nell'emergenza Covid-19Lo scopo del convegno è presentare l'apporto della Psicologia durante l'emergenza Covid-19 a favore degli operatori sanitari, dei cittadini, dei pazienti e dei familiari. La pandemia ha messo in risalto l'importanza dell'integrazione degli interventi sanitari e psicologici perché, a fronte delle rilevanti problematiche di salute, sono emerse diverse condizioni psicologiche significative riferite ai pazienti, ai familiari ed al personale sanitario. Verranno presentati gli esiti di una rilevazione del livello di malessere psicologico ed emotivo del personale sanitario ed amministrativo delle Aziende sanitarie e Ospedaliere, organizzata dall'Ordine Psicologi Piemonte in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, gli interventi messi in atto dai Servizi di Psicologia Regionali e il monitoraggio dei postumi fisici post Covid-19, ricerca in atto presso l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, con cui si sta avviando una collaborazione per il monitoraggio delle ripercussioni di natura psicologica. L'obiettivo è la promozione di una cultura sanitaria che consideri la persona nella sua interezza biopsicosociale. 06 ottobre 2020

Newspaper metadata:

Source: Telecitta.tv - Italia

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.telecitta.tv/17851/covid-in-piemonte-il-22-del-personale-sanitario-e-stressato>

Covid, in Piemonte il 22% del personale sanitario è stressato

TORINO (ITALPRESS) – Il 22% del personale medico piemontese è stressato e ansioso per colpa della pandemia. Una percentuale che sale al 27% se si guarda solo a chi interagisce direttamente con i pazienti malati di Covid-19, e tra questi il 53% ha sintomi chiari di un problema psicologico. E' questo il quadro che emerge da una ricerca che sarà presentata dall'Ordine degli psicologi del Piemonte nel corso di tre incontri sul tema "Il diritto alla salute psicologica", previsti da domani a venerdì nell'ambito delle iniziative per la Giornata nazionale della psicologia, che si celebra il 10 ottobre. Lo studio, realizzato tra maggio e giugno, ha coinvolto 4.550 operatori del comparto sanitario piemontese ed è stato coordinato dall'Università di Torino che insieme all'**ordine degli psicologi** ha intervistato il personale di tutte le Asl piemontesi. "Sono numeri importanti, perchè nella norma, solo il 12% della popolazione ritiene di avere bisogno di un aiuto psicologico, qui invece la percentuale è doppia. Ed è altrettanto significativo che non vi sia una grande discostamento tra i numeri di chi ha operato a stretto contatto con i malati, e gli altri operatori sanitari", ha spiegato Georgia Zara, vicepresidente dell'ordine regionale degli psicologi. Il presidente, **Giancarlo Marengo**, ha invece illustrato le tematiche che verranno affrontate: domani alle 9 presso il Villino Raby di corso Francia a Torino, si parlerà di Psicologia e cure primarie per la promozione della salute mentale, giovedì focus sul rapporto scuola-psicologia, e venerdì infine l'analisi dell'assistenza psicologica negli ospedali durante la pandemia. Decine i relatori del programma, con interventi a tutti i livelli nazionali e internazionali. Durante la presentazione dell'evento, è stata anche resa nota l'ultima rilevazione dell'ordine nazionale degli psicologi, dello "stressometro" degli italiani. Stando ai dati raccolti, il 50% degli italiani si dice mediamente stressato, contro il 37% che si ritiene molto stressato. Tra le cause, l'emergenza coronavirus resta al primo posto con il 25% delle risposte, ma sono in forte crescita la situazione lavorativa al 23% e la condizione economica al 22%. Solo al 6% l'organizzazione famiglia-lavoro, e al 5% la condizione di salute. (ITALPRESS).

Newspaper metadata:

Source: Dire.it
Country: Italy
Media: Internet

Author:
Date: 2020/10/06
Pages: -

Web source: <http://diren1.dire.it/psicologia/anno/2020/ottobre/06/?news=06>

Psicologi Piemonte siglano accordo per sostegno a scuola

In aiuto insegnanti, studenti e famiglie (DIRE - Notiziario settimanale Psicologia) Roma 6 ott. - Siglato il Protocollo di Intesa tra l'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per sostenere le scuole del territorio attraverso attività di informazione e di formazione di insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie, nel contesto della pandemia da Covid-19. E' quanto fa sapere in una nota l'Ordine degli Psicologi del Piemonte. Il fine è favorire la ripresa scolastica in presenza e/o la didattica a distanza, in un'ottica di consapevolezza della gestione del rischio di contagio, ed incoraggiare un senso di responsabilità attiva. L'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** (OPP) è in ascolto della comunità scolastica, degli insegnanti, degli studenti e delle famiglie, per facilitare la gestione del rientro a scuola. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR per il Piemonte) ha costituito un Tavolo regionale sull'avvio dell'anno scolastico 2020/21 per: monitorare gli aspetti logistici e organizzativi delle istituzioni scolastiche; individuare le situazioni di maggiore criticità; adottare le misure necessarie a consentire il regolare avvio dell'anno scolastico. Grazie alla costituzione di un Gruppo multiprofessionale composto da psicologi, medici, esperti dei servizi sociali, si vuole favorire la ripartenza della scuola puntando su accoglienza, ri-accolgiere, inclusione e didattica. Alla presenza del dott. **Giancarlo Marengo** Presidente dell'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** (OPP) e del dott. Fabrizio Manca - Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Piemonte presso la sede della Direzione Generale del Piemonte per l'Istruzione, è stato firmato un Protocollo d'Intesa che si pone l'obiettivo comune di favorire la ripresa scolastica in presenza e/o la didattica a distanza, in un'ottica di consapevolezza della gestione del rischio di contagio e d'incoraggiamento verso un senso di responsabilità attiva. La sospensione dell'attività didattica in presenza a scuola e il necessario passaggio a forme di didattica a distanza, a causa della pandemia di Covid-19, ha comportato, per le persone coinvolte nell'attività didattica, per gli insegnanti, gli studenti e le famiglie, una situazione di grande stress psico-fisico, data la necessità di dover riorganizzare, in condizioni di emergenza, i tempi, i modi e gli spazi dell'attività formativa. Il lockdown ha richiesto l'impiego di intense energie fisiche, psicologiche e relazionali per imparare a: immaginare una scuola organizzata virtualmente; ricostruirsi in un ruolo mediato da uno schermo; gestire la partecipazione alla classe virtuale; decodificare il rapporto insegnamento-apprendimento, non solo in termini di contenuti, ma anche in termini di gestione in modo inclusivo. L'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** e l'USR per il Piemonte collaboreranno per sostenere le scuole del territorio attraverso attività di "in-formazione" rivolte a insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie. Pertanto, i beneficiari principali del Protocollo sono gli Istituti scolastici del territorio, gli insegnanti, gli studenti, le famiglie, le associazioni di genitori. Nello specifico l'Ordine degli Psicologi del Piemonte si impegna a sviluppare aspetti di carattere metodologico finalizzati a supportare le scuole, attraverso l'organizzazione di momenti "in-formativi", coinvolgendo insegnanti, psicologhe e psicologi, ma anche altri professionisti, funzionali a sensibilizzare gli insegnanti e i dirigenti scolastici, ad individuare strategie di gestione emotiva e pratica dell'operatività scolastica, oltre a supportare le psicologhe e gli psicologi che gestiscono i Centri di Ascolto attivati presso gli istituti scolastici. L'USR per il Piemonte si impegna a collaborare e a supportare l'**Ordine degli Psicologi del Piemonte** nell'ideazione e realizzazione degli interventi. L'Ordine Psicologi Piemonte è lieto di rendere nota l'importante formalizzazione del protocollo che ha lo scopo di essere di supporto, insieme con l'USR per il Piemonte, alla difficile situazione vissuta nell'ambito scolastico. (Wel/ Dire)

Newspaper metadata:

Source: Atnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atnews.it/2020/10/asti-presentato-il-progetto-informimoci-e-i-risultati-del-questionario-bullismo-e-cyberbullismo-123439/>

Asti, presentato il progetto Informi@moci e i risultati del questionario “Bullismo e Cyberbullismo”

Questa mattina, martedì 6 ottobre, presso la Sala Riunioni del Tappeto Volante si è tenuta la conferenza stampa Presentazione del Progetto INFORMI@MOCI e dei risultati del questionario rivolto ai genitori “Bullismo e Cyber Bullismo” iniziative promosse dall’associazione di volontariato MANI COLORATE di Asti, in collaborazione con SAVE THE CHILDREN ITALIA, con il Dipartimento Patologie delle Dipendenze (Asl AT), con ASAI (Associazione di Animazione Interculturale), con il patrocinio della PROVINCIA e del COMUNE di ASTI. Alla conferenza sono intervenuti l’assessora del comune di Asti, Mariangela Cotto, la Dott.ssa Francesca Bosia, dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Asti-Alessandria, la Dott.ssa Stella Perrone Dirigente IIS Vittorio Alfieri di Asti, la Dott.ssa Daniela Ciriotti Psicologa psicoterapeuta, Dip. Patologie delle Dipendenze (Asl AT), la Dott.ssa Elisa Lupano Pedagogista, counselor professionista, Associazione ASAI (TO), la Dott.ssa Paola Scalco Insegnante, psicologa psicoterapeuta, la Dott. Stefano Bugiani Psicologo psicoterapeuta, giudice onorario Tribunale dei Minori di Torino, e Piero Baldovino Presidente Associazione Mani Colorate di Asti. Questa iniziativa ha lo scopo di dare continuità ai progetti riferiti all’utilizzo consapevole di internet che dopo aver avuto denominazioni diverse nei primi anni, hanno poi preso il nome definitivo attuale. Per l’anno scolastico 2020-21, in base alle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 sull’Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, le Istituzioni scolastiche sono tenute ad una corretta attuazione dell’innovazione normativa che implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La finalità è quella di sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il terzo nucleo concettuale attorno a cui si sviluppa la Legge -dopo COSTITUZIONE e SVILUPPO SOSTENIBILE- e quello denominate CITTADINANZA DIGITALE. Secondo il documento ministeriale, che vi dedica l’intero art.5 della Legge “per CITTADINANZA DIGITALE deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta considerando anche le conseguenze sul piano concreto.” E tutto ciò a partire dalla Scuola dell’Infanzia, in modo che si possa mettere in atto una inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, nel rispetto di se stessi e degli altri. Il Dirigente Prof.ssa Pierangela Dagna ed il suo gruppo di lavoro presso l’Ufficio IV, Ambito Territoriale di Asti (dott.ssa Francesca Bosia, prof.ssa Paola Prunotto, prof. Giuseppe Caccavale) si complimenta con l’Associazione di Volontariato MANI COLORATE per il grande impegno profuso nel corso degli anni nell’attivazione di progetti come quello di INFORMI@MOCI che mirano a individuare approcci ed uso irresponsabile dei social network, in un’ottica di prevenzione e di sensibilizzazione, coinvolgendo bambini ed adolescenti che non riescono a gestire quei conflitti che quotidianamente si verificano nelle relazioni tra pari e che si ingigantiscono oltre modo a causa dell’utilizzo mal gestito dei media a loro disposizione. Il ruolo decisivo della scuola nella lotta al bullismo e al cyberbullismo è ribadito dalla Legge del 13 luglio 2015. n. 107 -La Buona Scuola”, in cui, tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari, vi è proprio il contrasto a tali fenomeni. Partendo da questa responsabilità sociale è nato, ad Asti, l’Osservatorio per il Bullismo, con una task force di enti locali – una rete sinergica creata ad hoc per arginare il fenomeno di bullismo, in tutte le sue manifestazioni; un importante segnale, questo, atto a dimostrare la forte presenza delle Istituzioni e degli Enti per sconfiggere questo fenomeno, diffuso in ogni ambito della vita sociale. Diverse sono le iniziative promosse con tutti gli stakeholder della comunità educante e le autorità del territorio astigiano: significativi risultano le opere di prevenzione che si sono consolidate negli ultimi anni e da cui le diverse Istituzioni Scolastiche hanno tratto beneficio, quali la sperimentazione del patentino per lo smartphone, campagna di sensibilizzazione nata in Piemonte. Il Corecom Piemonte e la Regione puntano infatti a istituzionalizzare e ad estendere su base regionale l’Idea del ‘patentino’ rilasciato ai ragazzi che si impegnano ad un uso responsabile dei social. L’iniziativa, nata dopo la legge sul cyberbullismo, vuole così educare i ragazzi a condividere non solo buone pratiche, ma ad impegnarsi come cittadini attivi, imparando ad usare lo smartphone e il web senza essere usati da loro. Trattasi di un’esigenza particolarmente sentita in questo momento storico di vita digitalizzata, come è avvenuto nei tempi di lockdown, in cui Internet, i social, le piattaforme hanno dato la possibilità di mantenersi costantemente in contatto gli uni con gli altri, ma anche di fruire di nuove forme di far scuola. E’ un obbligo istituzionale garantire un’educazione di qualità

Newspaper metadata:

Source: Atnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atnews.it/2020/10/asti-presentato-il-progetto-informimoci-e-i-risultati-del-questionario-bullismo-e-cyberbullismo-123439/>

che sia inclusiva e paritaria e che promuova opportunità di istruzione permanente per tutti, andando a sanare quelle criticità in essere, si pensi non solo alle mancate relazioni sociali dirette e la trasmissione educative, ma anche all'uso irregolare ed inadeguato che gli studenti possono fare della rete, una volta che si trovano ad essere isolati nella propria stanza e non si rendono conto della lesiva risonanza che le proprie azioni potranno avere nel gruppo dei pari. Si confida, perciò, nelle alleanze territoriali tra più enti che si facciano portavoce di buone pratiche di prevenzione, attraverso la formazione e si invitano davvero i docenti a partecipare ai progetti come quelli di MANI COLORATE, approcciando a questi percorsi in un'ottica strumentale, dove la scuola deve essere accompagnata e coadiuvata da soggetti anche esterni, sicuri che la prospettiva di educazione diffusa significa che tutti collaborano con pari dignità a livello di attori, ma anche di decisori. La vera sfida della scuola, dichiara Maria Stella Perrone, dirigente scolastica dell'IIS "Alfieri" di Asti, sarà quella di integrare realmente le tecnologie nella didattica, ossia una didattica aumentata digitalmente, che consenta un apprendimento attivo, favorisca la creatività degli studenti, la capacità di strutturare il lavoro cognitivo, di pianificare e organizzare il proprio lavoro, di non perdere nulla del pensiero complesso, ossia della capacità di interconnettere diverse dimensioni della realtà. Da sempre auspico "La scuola senza spazio e senza tempo", perché non esiste luogo per apprendere, la scuola continua oltre la scuola e l'allievo è al centro del proprio apprendimento sempre. Auspico una scuola in grado di recuperare competenze e passioni, che condivida idee, che costruisca e rifletta insieme. I cosiddetti "nativi digitali" in realtà non conoscono le tecnologie, non sono ancora educati all'uso, non ne sfruttano le potenzialità. Educare cittadini digitali è un lavoro complesso di grande responsabilità: significa far comprendere che noi siamo ciò che comunichiamo e comunicare in modo corretto implica capacità di riflessione per esprimere al meglio quel che pensiamo e capacità di ascolto con onestà e senza pregiudizi, senza mai perdere di vista il rispetto delle persone. Significa far comprendere che "condividere" su qualunque canale della rete è una responsabilità e quindi pubblico testi e immagini solo dopo averli letti, rivisti, valutati, compresi, non dimenticando mai che si possono discutere le idee diverse dalle nostre senza insulti, aggressività e prevaricazioni, senza che il nostro interlocutore diventi un nemico. I ragazzi devono essere disponibili al confronto, sviluppare empatia e comprendere che facciamo tutti parte di un sistema eterogeneo e interconnesso. L'Associazione ASAI di Torino, precisa la dott.ssa Elisa Lupano, collabora da alcuni anni con la procura della repubblica del Tribunale del Minori e con il Nucleo di Prossimità per attuare percorsi di Giustizia Riparativa (che non prevedono una sanzione per i minori che commettono reati), percorsi che permettano ai ragazzi che si sono resi responsabili di atti di Bullismo e cyberbullismo di diventare consapevoli dei fatti commessi e di acquisire nuove competenze relazionali con i propri pari. Questo viene attuato attraverso attività di volontariato che abbiano al centro la cura e il senso di responsabilità nei confronti dei più deboli. Nel corso di questi anni, portando l'esperienza nelle scuole di Torino e del Piemonte, si è sentita l'esigenza di condividere la metodologia con gli insegnanti, per potenziare non solo gli interventi post-reato, ma rafforzare il lavoro di prevenzione. Quindi ci si è resi disponibili, grazie all'incontro con l'Associazione Mani colorate di Asti per offrire anche in questo territorio: a) incontri con le classi che ne facciano richiesta sulle dinamiche relazionali, gestione della rabbia, vissuti di esclusione e uso del web; b) incontri a piccoli gruppi di supporto con gli insegnanti che ne facciano richiesta, per una gestione delle problematiche legate all'uso improprio della rete, c) incontri di approfondimento con i genitori. La scuola è un luogo di relazioni complesse: le differenze esistenti all'interno delle comunità scolastiche, dichiara la dott.ssa Paola Scalco, comportano inevitabilmente diversità di punti di vista e possibili disaccordi, che possono evolvere in conflitti, o sfociare in atti di bullismo, se non configurarsi come veri e propri reati. Diventa importante, perciò, proporre interventi di educazione alle relazioni, in cui il conflitto – non evitato, ma correttamente gestito – assuma una connotazione positiva e costruttiva, consentendo di migliorare la qualità dei rapporti tra gli individui e tra i gruppi. Nella progettazione di un intervento di contenimento dei fenomeni di bullismo, occorre attribuire un ruolo centrale agli allievi nell'attuazione di strategie di prevenzione e gestione dei conflitti, attraverso lo sviluppo delle abilità socio-comunicative che stanno alla base della mediazione. Gli alunni mediatori, opportunamente formati, diventeranno esperti nella gestione pacifica dei conflitti e promotori della cultura della mediazione, anche sensibilizzando gli altri studenti. L'attuazione di programmi di prevenzione imperniati sulla mediazione può avere come effetti secondari non trascurabili il miglioramento generale del clima di classe, la riduzione dello stress di docenti e alunni e l'incremento del tempo effettivamente dedicato alle attività di insegnamento e apprendimento. La disinvoltura dei nostri figli con le nuove tecnologie, precisa la dott.ssa Daniela Ciriotti del Servizio Soc. Patologia da Dipendenze ASLAT, se da una parte è potenzialmente utile e migliora la comunicazione, dall'altra suscita fonte di preoccupazione. Negli ultimi anni si sta assistendo al diffondersi di problematiche psicopatologiche

Newspaper metadata:

Source: Atnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atnews.it/2020/10/asti-presentato-il-progetto-informimoci-e-i-risultati-del-questionario-bullismo-e-cyberbullismo-123439/>

legate ad un uso improprio e/o eccessivo della rete. I recenti studi del settore (rif. A Minori e Internet: Save the Children., on-line e disconnessi) evidenziano un aumento di adolescenti e preadolescenti affetti da un disturbo di dipendenza da Internet (disturbo che ha nome di IAD: Internet Addiction Disorder). I comportamenti che predigono questa sindrome possono essere: il calo del rendimento scolastico, il ritiro nella propria stanza, il diventare aggressivi, la perdita di interessi per sport e hobby. In questa anni in collaborazione con l'associazione Mani Colorate abbiamo lavorato nelle scuole con gli studenti per un uso consapevole del web) evidenziando l'utilità e i rischi in cui possono incorrere quali: cyberbullismo, abuso, sexting, ecc. Quest'anno però l'emergenza sanitaria legata al covid 19 ha reso fondamentale l'utilizzo del digitale aprendo nuovi scenari, ancor più importante il nostro ruolo ad aiutare i ragazzi ad utilizzare in modo corretto il web, favorendo lo sviluppo di alcune life skill cognitive (pensiero critico, pensiero creativo), emotive (consapevolezza di se e gestione delle emozioni) e relazionali (empatia). Se i ragazzi usano internet seguendo le regole stabilite dagli adulti, e se i genitori seguono giuste strategie educative di controllo, il rischio di lad si riduce. E' ugualmente utile saper captare segnali che potrebbero indicare una predisposizione a sviluppare questo disturbo, magari in futuro, per poterlo prevenire. L'aiuto del nostro servizio SSD Dipendenze dell'ASLAT e organizzato su due versanti: uno è quello di intervenire direttamente nelle scuole, l'altra e quella di offrire la possibilità di diagnosi e di cura presso i nostri ambulatori siti in Via Baracca, 8 ad Asti e Via Carlo Alberto a Nizza Monferrato. Il nostro intervento di prevenzione primaria si ascrive nelle attività di promozione della salute nei giovani anche dirette a nuove forme di dipendenza in forte sviluppo nei paesi occidentali. E' importante ricordarci che le nuove tecnologie sono uno strumento, come lo sono le automobili e i treni, afferma il dottor Stefano Bugiani, psicologo scolastico, psicoterapeuta e sessuologo clinico. Così come per le automobili abbiamo costruito un codice della strada senza impedirne o demonizzarle l'utilizzo, lo stesso è importante fare per telefonini, tablet e console. Tuttavia, reputo sia ancora fondamentale lavorare sulle abilità sociali di chi usa questi strumenti. Durante la mia collaborazione con Mani Colorate e più in generale nella mia esperienza di psicologo, ho osservato come i danni psicologici connessi alle nuove tecnologie nella maggior parte dei casi erano causati dall'indebolimento di due concetti molto umani come l'empatia e il pudore. Gli atti di bullismo, cyberbullismo, ricatto e diffamazione spesso sono connessi ad una danneggiata capacità di comprendere la sofferenza dell'altro. Allo stesso modo, una scarsa consapevolezza dei nostri confini e del concetto di privacy può portare i nostri ragazzi a compiere atti dannosi per se e per gli altri. Capita che i minori condividano segreti e foto intime di cui perdono controllo. Capita che questi ragazzi vengano adescati da persone adulte per fini violenti e traumatici. E' importante capire, quindi, che un'educazione digitale deve partire per forza di cose da un lavoro sulle abilità sociali di bambini e ragazzi che prescinde in parte dall'uso delle nuove tecnologie. I risultati di un questionario somministrato dall'Associazione Mani Colorate ai genitori delle scuole di Asti nel periodo dicembre 2019 — gennaio 2020 (a cui hanno risposto 466 genitori). afferma Piero Baldovino, forniscono una fotografia sufficientemente articolata rispetto all'atteggiamento dei genitori nei confronti di atti di prevaricazione subiti dai propri figli (o a cui essi hanno assistito) a scuola, dei rapporti scuola famiglia e della collaborazione per affrontare tale problema, e infine della consapevolezza riguardo ai rischi della rete e al bisogno di informazione/formazione per poter adeguatamente accompagnare e proteggere i propri figli nella loro crescita nell'era digitale.

Web source: <https://aostasera.it/notizie/pubbliredazionali/psiche-lordine-degli-psicologi-celebra-la-giornata-nazionale-della-psicologia-con-uno-spettacolo-teatrale/>

“Psiche”, l'Ordine degli Psicologi celebra la Giornata Nazionale della Psicologia con uno spettacolo teatrale

Aosta - L'Ordine degli Psicologi della Valle d'Aosta, in occasione della quinta Giornata nazionale della Psicologia, ha organizzato per sabato 10 ottobre al Cinéma Théâtre de la Ville di Aosta, lo spettacolo “Psiche” realizzato dalla compagnia framedivision. Un modo per avvicinarsi alla psicologia e scoprire il valore del “Diritto alla Salute Psicologica”. Una rilettura teatrale di “Amore e Psiche” – mito di Apuleio, contenuta nelle “Metamorfosi” – in chiave contemporanea, per celebrare la Giornata Nazionale della Psicologia 2020 ed il suo tema principale, “Il Diritto alla Salute Psicologica”. L'Ordine degli Psicologi della Valle d'Aosta, infatti, ha organizzato per sabato 10 ottobre, al Cinéma Théâtre de la Ville di Aosta, lo spettacolo “Psiche” realizzato dalla compagnia framedivision, al quale seguirà un incontro con il pubblico aperto alle domande da rivolgere ai nuovi membri del Consiglio dell'Ordine e agli attori sul palco. “Questa giornata – spiega il Presidente dell'Ordine valdostano Alessandro Trento – vuole sottolineare come la salute psicologica sia altrettanto importante rispetto quella fisica, a volte anche maggiormente su chi ha sperimentato un disagio psicologico e psichico. In questo 2020, anche in considerazione della pandemia, la Giornata si concentrerà sul diritto alla salute psicologica, una necessità ed un bisogno spesso poco visto”. Sullo spettacolo si concentra invece Valeria Spandre, coordinatrice dell'area di “Promozione e tutela” che si è occupata dell'organizzazione della serata: “Psiche è la protagonista, assieme ad Amore, di una tragedia a lieto fine, e abbiamo pensato ad uno spettacolo che potesse fare pensare al pubblico cosa significhi essere una donna nel mondo attuale. Lo spettacolo teatrale sarà inframezzato da elementi visivi, video e spezzoni di film, che renderà la performance molto contemporanea. ‘Psiche’, poi, è una parola che rimanda direttamente alle funzioni della mente, un ‘territorio del corpo’ che ha la capacità di andare oltre, fino a spingersi all'immaginazione. Uno spettacolo pensato appositamente per la Giornata Nazionale rivolto ai nostri iscritti e a tutti gli interessati, per avvicinare anche i non addetti ai lavori al mondo della psicologia”. “L'Idea – aggiunge Trento – è quella di usare linguaggi diversi per trattare temi che sono comuni a tutti. Il nostro lavoro è sempre più visto come una professione d'aiuto ma nonostante ciò lo psicologo deve trovare il linguaggio giusto per raccontarsi e raccontare il nostro ruolo, e crediamo che l'arte abbia il linguaggio più vicino possibile a quello che facciamo durante una seduta, andando a toccare le relazioni, il vivere, il rapporto con il mondo”. Per partecipare alla serata, ad ingresso gratuito, i posti verranno assegnati con prenotazione obbligatoria in ossequio alle normative anti-Covid. Per informazioni e prenotazioni è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@framedivision.com o chiamare il numero 338 4542654. La giornata nazionale della Psicologia è promossa dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi e patrocinata dal Ministero della Salute. L'Hashtag ufficiale è #lasalutepsicologicaèundiritto Lo spettacolo “Psiche” Drammaturgia a cura di Paola Zaramella e Alexine Dayné, regia Paola Zaramella con Alexine Dayné, scenografie video Andrea Carlotto / Silent Media Lab, musiche e suoni Romeo Sandri / sUb_modU, immagini e comunicazione Alessio Zemoz, produzione framedivision in collaborazione con Spazio Cultura, Comune di Villeneuve con il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Per ulteriori informazioni Ordine degli Psicologi della Valle d'Aosta Via Vevey 19/a 11020 Aosta Tel: 0165 363245 Mail: info@ordinepsicologi.vda.it ordinepsicologivda@psypec.it Visita il sito internet [Visita il sito internet](http://www.ordinepsicologi.vda.it) [Visita la pagina Facebook](https://www.facebook.com/ordinepsicologi.vda)

The logo for TGR (Telegiornale Regione) consists of the letters 'TGR' in a white, bold, sans-serif font, positioned to the left of a solid blue square.

Newspaper metadata:

Source: Tg Regione

Author: S. Tanzini

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Video

Pages: -

Web source: <https://www.system-a.it/video/psi201006tpi14.mp4>

Giornata della psicologia

Newspaper metadata:

Source: Sevenpress.com

Author: Administrator

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.sevenpress.com/altri-sport/ciclismo/220912-cavalcata-solitaria-e-vincente-di-luca-russo-al-trofeo-san-francesco-per-juniores.html>

Cavalcata solitaria e vincente di Luca Russo al Trofeo San Francesco per juniores

Martedì 06 Ottobre 2020 13:30 Tags: Guarenna 3.0 | Luca Russo | Trofeo San Francesco Foto Bruno Di FabioNel segno dell'agonismo puro la 25ª edizione del Trofeo San Francesco che ha portato alla ribalta la formazione campana della Cps Professional Team vittoriosa sulle strade della Val di Sangro con Luca Russo. La tradizionale classica juniores di fine anno, organizzata dall'Asd Guarenna 3.0, ha visto la partecipazione di 83 ragazzi in rappresentanza di 19 squadre con l'assegnazione del titolo regionale FCI Abruzzo alla presenza del presidente della FCI regionale Mauro Marrone, oltre a quella del professionista della Vini Zabù-Brado-Ktm Andrea Di Renzo, di Antonio Menicucci per il settore giovanile under 13 della FCI Abruzzo e di Gasperino Primomo (componente della commissione nazionale FCI strada). I traguardi volanti nell'anello iniziale attorno Guarenna di Casoli hanno premiato Mattia Casadei (Alice Bike Myglass), Andrea Spreca (Scap Trodica di Morrovalle) e Pierfilippo Gabrielli (AS Roma-Team Coratti) tutti e tre sul podio della speciale classifica degli sprint intermedi a punteggio. La fase centrale di corsa è stata contraddistinta da un tentativo di 15 corridori con Casadei, Spreca, Gabrielli, Diego Molisso (Alice Bike Myglass), Marco De Angeli (Alice Bike Myglass), Michele Malavolta (Sidermec F.lli Vitali), Simone D'Alessandro (Vini Fantini Sportur Free Bike), Mario Di Meo (AS Roma-Team Coratti), Luca Marziale (AS Roma-Team Coratti), Marco Ceccolini (Sidermec F.lli Vitali), Luca Russo (Cps Professional Team), Karim Venturi (Deka Riders-Team Bike Romagna), Catello D'Auria (UC Giorgione-Cam Bike), Riccardo Bernardini (Gulp Pool Val Vibrata) e Giacomo Foschini (Sidermec F.lli Vitali). In occasione del doppio superamento del gran premio della montagna a Casoli Paese, si è accesa la bagarre che ha scremato le forze in campo proiettando da solo al comando Russo che è riuscito a scavare un netto margine di vantaggio sul resto degli inseguitori con Karim Raviele (Cps Professional Team) e De Angeli tra i migliori scalatori in evidenza nella speciale classifica dei gpm assieme a Russo. Anche il vice campione italiano juniores Lorenzo Germani (Work Service Romagnano) non ha lesinato le proprie energie per emergere tra gli inseguitori superando avanti a sé Raviele che è caduto in discesa. Le posizioni finali all'arrivo si sono delineate negli ultimi 20 chilometri con il trionfo in perfetta solitudine di Russo, secondo Germani, terza piazza per De Angeli e podio sfuggito d'un soffio per Giuseppe De Laurentiis: lo juniores di secondo anno della Vini Fantini Sportur Free Bike, in gara sulle strade amiche (residente a Selva di Altino e del medesimo del professionista Andrea Di Renzo) ha conquistato il quarto posto e una sudatissima maglia di campione regionale FCI Abruzzo per il secondo anno di fila. Così Luca Russo, 18 anni di Torre Annunziata, al primo successo in questo anomalo 2020 e in carriera nella categoria juniores: "Ho cercato di fare un ritmo forsennato sulla salita perché è il mio terreno preferito per attaccare. Spero di fare tanta carriera nel ciclismo, ho chiuso in bellezza il mio biennio tra gli juniores ma grazie a una squadra con la S maiuscola come la Cps Professional Team perché quando ci poniamo un obiettivo, riusciamo sempre a fare centro come abbiamo fatto oggi qui in Abruzzo". Alla fine soddisfazione tra le fila dell'organizzazione dell'Asd Guarenna 3.0 per la riuscita di questa manifestazione portata avanti in maniera molto minuziosa ed impeccabile anche sul fronte della sicurezza anti Covid-19: "Con un maggior dispendio di risorse abbiamo fatto un grosso sforzo sotto tutti gli aspetti che ci ripaga di tanti sacrifici con un doveroso ringraziamento agli sponsor che ci continuano a sostenere, oltre all'amministrazione comunale di Casoli e al comitato regionale FCI Abruzzo che hanno lavorato al nostro fianco per mettere in cantiere una delle poche gare di una certa rilevanza nel dopo lockdown. L'augurio è quello di far crescere questa manifestazione con l'obiettivo di farla diventare nazionale o, chissà, arrivare ad ospitare un campionato italiano perché il percorso lo merita".

ORDINE D'ARRIVO TROFEO SAN FRANCESCO

1. Luca Russo (Cps Professional Team) 114 chilometri in 2.45'50" media 41,246 km/h
2. Lorenzo Germani (Work Service Romagnano) a 2'17"3.
3. Marco De Angeli (Alice Bike - Myglass) a 3'30"4.
4. Giuseppe De Laurentiis (Vini Fantini-Sportur-Free Bike) a 5'20"5.
5. Karim Egidio Raviele (Cps Professional Team)
6. Umberto Ceroli (Vini Fantini-Sportur-Free Bike)
7. Nicolo' Severa (AS Roma-Team Coratti)
8. Gabriele Luigi Di Febo (Gulp Pool Val Vibrata)
9. Armando Lettieri (Cps Professional Team)
10. Simone Aielli (Team Masciarelli-Costa dei Parchi)
11. Giuliano Santarpia (Cps Professional Team)
12. Lorenzo Di Camillo (Gulp Pool Val Vibrata)
13. Simone Roganti (Big Hunter Beltrami-Nuova Spiga Aurea)
14. Mattia Casadei (Alice Bike - Myglass)
15. Andrea Spreca (Scap Trodica di Morrovalle)
16. Andrea Tacconi (Deka Riders Team Bike Romagna)
17. Christopher Bellissimo (Scap Trodica di Morrovalle)
18. Riccardo Palumbo (Big Hunter Beltrami Tsa Seanese)
19. Jacopo Colladon (AS Roma-Team Coratti)
20. Mario Di Meo (AS Roma-Team Coratti)
21. Marco Fermanelli (Scap Trodica di Morrovalle)
22. Lorenzo Di Marco (Team Stipa Milano Fonte Collina)
23. Andrea Pignotti (Gulp Pool Val Vibrata)
24. Mirco Liberti (Team Ciclistico Campocavallo)
25. Riccardo Truffellini (Reda Mokador Pedale Chiaravallese)
26. Maria Mattia Varalla

Newspaper metadata:

Source: Sevenpress.com

Author: Administrator

Country: Italy

Date: 2020/10/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.sevenpress.com/altri-sport/ciclismo/220912-cavalcata-solitaria-e-vincente-di-luca-russo-al-trofeo-san-francesco-per-juniores.html>

(Pro.Gi.T. Cycling Team)27. Matteo Forcucci (Vini Fantini-Sportur-Free Bike)28. Umberto Lanotte (Ciclo Team Laerte)29. Francesco Sarasini (Sidermec – F.Ili Vitali)30. Karim Venturi (Deka Riders Team Bike Romagna)31. Massimiliano Presutti (Vini Fantini-Sportur-Free Bike)32. Michele Malavolta (Sidermec – F.Ili Vitali)33. Niccolo' Galli (Sidermec – F.Ili Vitali)34. Marco Ravaioli (Deka Riders Team Bike Romagna)35. Beniamino Secondini (AS Roma-Team Coratti)36. Valerio Tedeschini (Gulp Pool Val Vibrata)37. Oreste Marocco (Team Masciarelli-Costa dei Parchi)38. Davide Iacobellis (Deka Riders Team Bike Romagna)39. Marco Caferrri (As Roma-Team Coratti)40. Pierfilippo Gabrielli (As Roma-Team Coratti)41. Alessio Beciani (Sidermec – F.Ili Vitali)42. Yasel Angelini (Alice Bike - Myglass)43. Manuel Vannucci (Alice Bike - Myglass)44. Luca Marziale (As Roma-Team Coratti) Nella foto la vittoria di Luca Russo

Newspaper metadata:

Source: Emergency-live.com	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.emergency-live.com/it/salute-e-sicurezza/burnout-medici-e-infermieri-dopo-il-covid-in-piemonte-stress-e-ansia-per-uno-su-due/>

Burnout medici e infermieri dopo il Covid? In Piemonte stress e ansia per uno su due

COVID-19, rischio di burnout per medici ed infermieri? Ne abbiamo parlato a più riprese, in questo caso a supporto arriva anche uno studio. L'Ordine degli psicologi ha effettuato un sondaggio intervistato più di 4.500 sanitari. In uno su due la pandemia ha lasciato il segno Burnout di medici ed infermieri: alti livelli d'ansia e sintomi da stress post traumatico Sono questi i sintomi principali manifestati dai sanitari protagonisti dell'emergenza Covid in Piemonte. A rendere noti i risultati preliminari dello studio che indaga il bisogno psicologico del personale sanitario e tecnico amministrativo è stata la vice presidente dell'Ordine degli psicologi del Piemonte, Georgia Zara, in occasione della conferenza stampa di apertura della Giornata nazionale della Psicologia. "Su un campione di 4.450 intervistati, il 22% ha dichiarato di aver bisogno di un sostegno psicologico- spiega Zara-. Rispetto al bisogno medio della popolazione nazionale, che si aggira intorno al 12%, il dato è significativo". Più nel dettaglio, i lavoratori intervistati impegnati in reparti Covid sono risultati 1.010, di questi il 53% manifestava un bisogno psicologico rilevante". Il convegno proseguirà domani all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di corso Francia e si concentrerà sulla "promozione della salute mentale e del benessere della comunità", come ha ricordato Riccardo Bernardini, segretario ordine degli psicologi del Piemonte, in occasione della conferenza di presentazione. Giovedì 8 ottobre si parlerà invece di scuola, dalle 9.15 alle 13 e l'appuntamento è ancora nel Villino Raby di corso Francia. Infine, venerdì 9 ottobre si indagherà l'incidenza dell'assistenza psicologica negli ospedali e nelle aziende sanitarie nell'emergenza Covid.